

Bridgestone va avanti nella pirolisi di PFU

Il gruppo giapponese costruirà un impianto pilota per il riciclo chimico di pneumatici a fine vita.

21 febbraio 2025 08:46

Il produttore giapponese di pneumatici Bridgestone metterà a frutto le ricerche condotte in questi anni nel riciclo chimico di PFU, mettendo in marcia, tra due anni, un impianto pilota presso il sito di Seki City, in Giappone.



L'obiettivo è quello di ottimizzare il processo di pirolisi avanzata, che consente di ottenere dagli pneumatici fuori uso sia olio di pirolisi - utilizzato per produrre butadiene - che carbon black rigenerato, entrambi destinati a tornare in circolo nella produzione di nuovi pneumatici.

La capacità di trattamento sarà pari a circa 7.500 tonnellate annue di PFU.

Il progetto rientra nel programma Sowing New Seeds ('piantare nuovi semi') all'interno del Piano industriale a medio termine (2024-2026), volto a favorire la crescita sostenibile del gruppo.

La ricerca è iniziata nel 2022 e l'anno successivo è stata installata una prima unità di pirolisi da laboratorio presso il Bridgestone Innovation Park (BIP) di Kodaira, nei pressi di Tokyo.

Restando nel riciclo chimico, lo scorso autunno, Bridgestone EMEA, Gruppo BB&G e Versalis hanno siglato un accordo di collaborazione per lo sviluppo della pirolisi di pneumatici fuori uso con processo termomeccanico messo a punto da BB&G ([leggi articolo](#)).

© Polimerica - Riproduzione riservata